



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



CITTÀ DI
ALBANO LAZIALE



Next Generation EU
PNRR - Missione 5 - Componente 2 - Investimento 1.3.2
Centri servizi a contrasto della povertà



CITTA' DI ALBANO LAZIALE

Città Metropolitana di Roma Capitale

CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2
Gestione Associata dei Servizi Sociali

Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi

**AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA
PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA
COPROGRAMMAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55, COMMA 2, DEL D.LGS. N.
117/2017 PER LA DEFINIZIONE DI UN MODELLO DI INTERVENTO VOLTO ALLA
COPROGETTAZIONE DELLA STAZIONE DI POSTA – LINEA DI INVESTIMENTO
1.3.2 DELLA M5C2 DEL PNRR**

**“STAZIONE DI POSTA
PER INTEREVENTI CONTRO LA POVERTÀ”**

IL COORDINATORE DEL DISTRETTO SOCIOSANITARIO RM 6.2

Premessa

Il Distretto sociosanitario RM 6.2, composto dai Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio e Nemi, intende attivare, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale sancito dall'art. 118 della Costituzione, una procedura di coprogrammazione, ai sensi dell'art. 55, comma 2, del D. Lgs. 117/2017, che coinvolga proattivamente tutti gli Enti del Terzo Settore (di seguito “ETS”) in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso.

Attraverso la coprogrammazione si intende attingere dal patrimonio di risorse, di esperienze, competenze e progettualità innovative degli operatori del privato sociale, favorendo la definizione di un modello di *governance* collaborativa e relazionale, nel rispetto dei principi della Legge 7 agosto 1990 n. 241.

Riferimenti normativi in materia di coprogrammazione e contrasto alle povertà



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



CITTÀ DI
ALBANO LAZIALE



- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- la Legge 7 agosto 1990, n.241 recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- la Legge 8 novembre 2000 n.328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), all'art.1, comma 4, prevede che *“Gli enti locali, le regioni e lo Stato, nell'ambito delle rispettive competenze, riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità' sociale, degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato, degli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore nella programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), all'art. 55 comma 2 prevede che *“la coprogrammazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica Amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili”*;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 ha approvato le *“Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017”*;
- l'Avviso 1 - 2022 – PNRR, nello specifico la Linea di investimento 1.3.2-*Stazioni di posta*;
- il secondo Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà (2021-2023), approvato il 28 luglio 2021 dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale, nell'ambito del nuovo Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali;
- il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021 – 2023;
- Il Piano Sociale Regionale *“Prendersi cura un bene comune”*, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 24 gennaio 2019, n. 1;

TUTTO CIÒ PREMESSO
IL DISTRETTO SOCIO SANITARIO RM 6.2
INDICE IL PRESENTE AVVISO PUBBLICO

ART.1 OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO -

1. Il presente Avviso di selezione (a seguire anche *“Avviso”*), adottato ai sensi dell'art. 55, comma 2, del D.Lgs. n. 117/2017, delle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore pubblicate con D.M. n. 72/2021 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, garantendo sempre e comunque i principi di cui all'art. 30 del D. Lgs. 50/2016 *“Codice dei contratti pubblici”* e dell'art. 1 della L. 241/1990, è finalizzato ad avviare una procedura di selezione di Enti del Terzo Settore **in forma singola** o **in forma associata** con Accordo di Rete o in Associazione Temporanea di Scopo (a seguire anche *“Accordo”* o *“ATS”* o *“Associazione”*)



o “Associazione Temporanea”), costituita o costituenda, con cui attivare una coprogrammazione e coprogettazione, volta alla definizione di un modello progettuale finalizzato all’implementazione delle Stazioni di Posta, volte al contrasto della povertà e dell’emarginazione sociale per le persone in condizione di povertà, sia relativa che estrema o a rischio di entrarvi.

L’obiettivo è quello di creare i presupposti per procedere, successivamente, all’avvio del procedimento di coprogettazione volto alla creazione di un centro diffuso di accoglienza, accesso e fornitura di servizi per le persone in condizioni di bisogno, attraverso la distribuzione di beni materiali e attività di valutazione multidimensionale del bisogno, al fine di attuare dei progetti volti all’inclusione sociale e lavorativa, laddove possibile.

ART.2 (COMPOSIZIONE DEL TAVOLO DI COPROGRAMMAZIONE E DURATA)

1. Il “Tavolo di coprogrammazione” sarà costituito da rappresentanti dei Comuni del Distretto RM 6.2 e dai rappresentanti legali (o loro delegati) degli ETS ammessi a seguito del presente Avviso.

Il “Tavolo” potrà essere integrato da rappresentanti di altre Istituzioni pubbliche e di organizzazioni sindacali, per un possibile ampliamento delle potenzialità e risorse attivabili in risposta ai bisogni dei destinatari.

2. Il “Tavolo di coprogrammazione” procederà alla lettura delle esigenze e dei bisogni delle persone che risiedono o stanziano nel territorio dei comuni afferenti al Distretto sociosanitario RM 6.2 (Albano, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio e Nemi), all’arricchimento del quadro conoscitivo di ciascun partecipante ed alla definizione di una programmazione condivisa e partecipata che ottimizzi l’utilizzo delle risorse pubbliche e favorisca l’efficacia delle azioni, mediante procedure improntate alla massima trasparenza.
2. Il focus specifico consiste nel definire, all’interno del perimetro delle risorse disponibili e delle opportunità offerte dal PNRR, i bisogni, le modalità e gli interventi adeguati a soddisfare le esigenze identificate, in coerenza con la normativa europea e nazionale, finalizzati all’implementazione delle Stazioni di Posta volte al contrasto della povertà e dell’emarginazione sociale per le persone in condizione di povertà, sia relativa che estrema o a rischio di entrarvi.
3. Il “Tavolo di coprogrammazione” svolgerà le seguenti attività:

a) analisi di quanto previsto dall’Avviso 1/2022 PNRR e dal Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà (2021-2023);

b) analisi della progettualità del Distretto sociosanitario RM 6.2 beneficiario del finanziamento a valere sui fondi della M5C2 del PNRR al fine dell’avvio del procedimento per la coprogettazione mirata a:

- apertura della stazione di posta – centro servizi per il contrasto alla povertà, incluso il collegamento con ASL e servizi per l’impiego, anche ai fini dell’inizio degli utenti per la realizzazione di tirocini formativi
- attivo coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato e rafforzamento dei servizi offerti



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



CITTÀ DI
ALBANO LAZIALE



c) focus tematici:

- lettura dei bisogni territoriali rispetto all'area povertà
- servizi di supporto in risposta a bisogni primari formativi, lavorativi e di residenza e presa in carico multidimensionale della persona e del nucleo familiare;
- progettazione personalizzata;
- servizi di rete e sviluppo di comunità.

d) mappatura dell'offerta pubblica e privata di servizi ed opportunità già attive nel contesto territoriale per il contrasto alla povertà e all'inclusione sociolavorativa delle persone in condizione di grave emarginazione sociale o a rischio di entrarvi;

e) in una prospettiva di lavoro integrato con gli ETS, l'individuazione di modelli innovativi di intervento che possano concorrere al raggiungimento degli obiettivi e delle priorità individuate e superare la settorializzazione degli interventi "per categoria" a vantaggio di una visione unitaria ed integrata;

f) definizione del cronoprogramma condiviso delle azioni da realizzare nei territori distrettuali per il contrasto alla povertà, anche estrema;

g) definizione delle risorse pubbliche e private che possono essere introdotte per sostenere la rete dei servizi e degli interventi in maniera integrata, nella prospettiva dell'ottimizzazione e migliore utilizzo delle risorse esistenti.

4. Il procedimento si svolgerà nel mese di settembre 2024, secondo un calendario che sarà definito nella prima sessione del "Tavolo di coprogrammazione", tenendo conto della complessità dei temi oggetto della procedura, nonché del numero dei partecipanti, unitamente ai relativi apporti procedurali. A tal fine il "Tavolo di coprogrammazione", a seguito di accordi tra i partecipanti, potrà essere successivamente organizzato in sottogruppi tematici. Il procedimento dovrà in ogni caso essere concluso **entro trenta (30) giorni** dalla costituzione del "Tavolo", all'esito del presente avviso.
5. L'Amministrazione procedente, in relazione all'oggetto ed alle finalità della procedura di cui al presente Avviso, metterà a disposizione dei soggetti partecipanti al Tavolo di coprogrammazione la documentazione e tutte le informazioni utili in proprio possesso. Si precisa che il materiale raccolto e i verbali degli incontri del Tavolo di coprogrammazione saranno oggetto di pubblicazione ad esclusione di eventuali contenuti qualificabili come segreti commerciali. Ciascun partecipante dovrà firmare una declaratoria di responsabilità con riguardo alle informazioni acquisite nel corso dell'istruttoria, al fine di assicurare il rispetto del divieto, prescritto all'art. 99 del Codice di Proprietà industriale, di acquisire, rivelare a terzi oppure utilizzare gli eventuali segreti commerciali, di cui all'art. 98 del medesimo Codice.

ART. 3 (SOGGETTI PARTECIPANTI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE)

1. Potranno partecipare alle attività di coprogrammazione gli ETS in forma singola o in forma associata. La nozione di Ente del Terzo Settore è intesa ai sensi del D. Lgs. 117/2017, quale categoria ampia e generale comprendente tutti i soggetti che perseguono, senza scopo di lucro, finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale. Fra gli ETS rientrano anche le imprese



- sociali, incluse le cooperative sociali, organizzate in forma di impresa.
2. Al fine di partecipare alle attività di coprogrammazione gli ETS in forma singola o in forma associata devono possedere, a pena di inammissibilità, i requisiti di seguito indicati, maturati alla data di presentazione della candidatura:
- a) Requisiti di ordine generale:
- possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale a stipulare Convenzioni con la Pubblica Amministrazione, ai sensi degli artt. 94 e 95 del D. Lgs. 36/2023;
- b) Requisiti di ordine speciale:
- iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 117/2017. Il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore deve intendersi soddisfatto da parte degli Enti attraverso la loro iscrizione, alla data di adozione del presente Avviso, a uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore;
 - iscrizione all'Albo degli Enti del III Settore del Comune di Albano Laziale, Capofila del Distretto RM 6.2 o istanza di iscrizione antecedente alla richiesta di partecipazione alla coprogrammazione;
- c) possesso dei requisiti costitutivi ed esperienziali:
- Sono ammessi altresì gli Enti che risultano in corso di iscrizione presso uno dei suddetti registri al momento della presentazione della propria candidatura;
 - Per le imprese sociali, il requisito dell'iscrizione del Registro unico nazionale del Terzo settore è soddisfatto mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del registro delle imprese;
 - sussistenza di apposita previsione, nel proprio Atto costitutivo e/o Statuto, relativa al perseguimento di finalità e/o svolgimento di attività coerenti con l'oggetto del presente Avviso;
 - esperienza pregressa nell'ambito oggetto della coprogrammazione.
3. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante Dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000, che dovrà essere presentata, e sottoscritta (digitalmente), da ciascun Ente/Partecipante associato.
Alla domanda di partecipazione (modello "Allegato A" al presente avviso), dovranno essere allegati:
- Copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità;
 - Atto costitutivo e Statuto dell'ETS;
 - Curriculum dell'ETS da cui si possa evincere l'esperienza pregressa qualificata nell'ambito oggetto della coprogrammazione e la conoscenza della condizione e dei bisogni delle persone presenti negli insediamenti nel territorio del Distretto RM 6.2.
4. Il Comune di Albano Laziale, capofila del Distretto sociosanitario RM 6.2, si riserva di effettuare le verifiche circa il possesso dei requisiti con acquisizione della documentazione a comprova.
5. Qualora gli ETS partecipino in forma associata, i requisiti di cui al comma 2 dovranno essere posseduti da ciascun componente l'Associazione. Non è ammessa la partecipazione di un Ente



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



CITTÀ DI
ALBANO LAZIALE



- contestualmente in forma singola e associata.
6. È esclusa la partecipazione di persone fisiche che non siano legali rappresentanti o delegate dai soggetti sopra elencati.
 7. In caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali, il Distretto sociosanitario RM 6.2 potrà richiedere integrazioni e/o chiarimenti.

ART. 4 (PROCEDURA DI AMMISSIONE)

Gli ETS interessati dovranno presentare richiesta di invito al procedimento di coprogrammazione, compilata e sottoscritta (digitalmente), dal legale rappresentante, allegando copia del documento di identità in corso di validità, utilizzando il Modello “Allegato A” al presente avviso, pena l’inammissibilità, esclusivamente al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata - PEC: distrettorm6.2@pec.comune.albanolaziale.rm.it entro il giorno **31/08/2024** specificando nell'oggetto: “DISPONIBILITÀ ALLA COPROGRAMMAZIONE – AVVISO PUBBLICO “**STAZIONE DI POSTA PER INTERVENTI A CONTRASTO DELLA POVERTÀ**”.

ART. 5 (SELEZIONE DEI SOGGETTI AMMESSI AL TAVOLO DI COPROGRAMMAZIONE)

1. Dopo la scadenza del termine di presentazione della candidatura, sarà verificata la regolarità formale delle richieste pervenute e delle relative dichiarazioni nonché la corrispondenza ai requisiti richiesti dal presente Avviso.
2. La verifica dei requisiti, anche formali, sarà effettuata da una Commissione nominata dopo la scadenza del termine per il ricevimento delle candidature fissato dal presente Avviso.
3. All'esito della verifica verrà data comunicazione:
 - a) ai soggetti ammessi a partecipare alla procedura di coprogrammazione;
 - b) ai soggetti esclusi con le relative ragioni ostative di partecipare alla procedura di coprogrammazione.

ART. 6 (TAVOLO DI COPROGRAMMAZIONE)

1. Il procedimento di coprogrammazione si svolge secondo le modalità definite dalle linee guida approvate con DM 72 del 31/3/2021. Il Responsabile dell'Ufficio di Piano e/o suo delegato, nella prima sessione del Tavolo illustra l'oggetto e le finalità del procedimento, apre i lavori e, eventualmente, comunica ai presenti il calendario delle successive sessioni; fornisce copia della documentazione messa a disposizione dall'Amministrazione. I lavori del Tavolo si svolgono preferibilmente in presenza.
2. In relazione alle idee, informazioni o a qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del Tavolo di coprogrammazione, ciascun partecipante dovrà sottoscrivere una dichiarazione di esonero dell'entepubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi progetti e proposte.
3. Per ogni Ente partecipante potrà formulare il proprio contributo un solo rappresentante, salvo il caso in cui si decida di costituire più sottogruppi tematici. In quest'ultimo caso, ogni ETS o altro Ente partecipante è tenuto a comunicare al Responsabile del procedimento il/i sottogruppi a cui è interessato a partecipare e il nominativo del proprio e unico rappresentante per sottogruppo. Le operazioni del Tavolo sono debitamente verbalizzate. I



- verbali verranno pubblicati sul sito istituzionale dei Comuni del Distretto sociosanitario RM 6.2.
- Al termine dello svolgimento delle sessioni, il Responsabile del procedimento dichiara concluse le operazioni di coprogrammazione, acquisendo agli atti tutti i contributi pervenuti e il documento istruttorio di sintesi, condiviso da tutti i partecipanti, che sarà adottato con Determinazione Dirigenziale e sarà successivamente oggetto di valutazione da parte del Comitato Istituzionale del Distretto RM 6.2. Laddove, all'esito dei confronti svoltisi tra le parti, emergessero letture inconciliabilmente diverse dei bisogni e quindi delle strategie di intervento per rispondervi, la procedura si conclude con più documenti di sintesi consegnati all'Amministrazione procedente.
 - Il procedimento di coprogrammazione di cui al presente Avviso, non si conclude con l'affidamento di un servizio o di un'attività a fronte del riconoscimento di un corrispettivo oppure di un contributo. Alla realizzazione degli interventi conseguenti alla pianificazione si provvederà successivamente all'approvazione del programma da parte del Distretto sociosanitario RM 6.2 mediante procedure ad evidenza pubblica ai sensi del D. Lgs. 36/2023 (Codice dei Contratti) e/o ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore.
 - Le Amministrazioni comunali degli Enti afferenti al Distretto RM 6.2 sono manlevate da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione degli Enti al "Tavolo di coprogrammazione", anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede.

ART.7 (OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA)

- Il Comune di Albano Laziale, capofila del Distretto, tratta i dati forniti dagli ETS in qualità di titolare del trattamento dei medesimi, esclusivamente ai fini del corretto espletamento della procedura in oggetto.
- Tali dati verranno trattati con sistemi elettronici e manuali, in modo da garantirne, comunque, la loro sicurezza e la riservatezza, secondo i principi di liceità, necessità, correttezza, pertinenza e non eccedenza e, in ogni caso, nel rispetto delle previsioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 – Regolamento generale sulla protezione dei dati (di seguito, "Regolamento Privacy"), nonché in ossequio alle prescrizioni di cui al D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), così come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018. Con l'invio della domanda di partecipazione l'ETS esprime, pertanto, il proprio assenso al predetto trattamento.
- Il titolare del trattamento dati è il Comune di Albano Laziale. Il responsabile del trattamento dati è il Responsabile dell'Ufficio di Piano.

ART.8 (RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E CONTATTI)

- Il responsabile del procedimento in oggetto è il dr. Mauro Gasperini del Comune di Albano Laziale-Ufficio di Piano (0693295425 distrettorm6.2@comune.albanolaziale.rm.it).
- Per informazioni ed eventuali chiarimenti sul presente Avviso, si può scrivere al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata - PEC: distrettorm6.2@pec.comune.albanolaziale.rm.it entro 5 giorni lavorativi dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di partecipazione.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



**CITTÀ DI
ALBANO LAZIALE**



3. L'Ufficio di Piano si riserva la possibilità di contattare gli ETS candidati alla coprogrammazione qualora emergesse l'esigenza di chiarimenti o informazioni durante la procedura di valutazione.

ART. 9 (NORME DI RINVIO)

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

Il presente avviso è pubblicato sull'Albo pretorio on-line del Comune di Albano Laziale e sui siti istituzionali dei Comuni afferenti al Distretto.

Allegati:

- Allegato A - Domanda di partecipazione alla procedura di coprogrammazione.